

## ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

**Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.**

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto (\*)*

ACLI - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

1.1) *Eventuali enti attuatori*

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)*

NZ00045

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)*

NAZIONALE | 1^

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto(\*)*

PROFESSIONE STUDENTE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)*

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport - Area d'intervento: 1 Animazione culturale verso minori; 6 Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno; 7 Attività di tutoraggio scolastico

6) *Durata del progetto (\*)*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *mesi Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori(\*)*

*Omissis*

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto(\*)*

*Omissis*

7.3) *Destinatari e beneficiari del progetto (\*)*

*Omissis*

7.4) *Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

*Omissis*

8) *Obiettivi del progetto (\*)*

### **Obiettivo generale**

La dispersione scolastica è l'anticamera di problematiche successive, quali la disoccupazione giovanile e la devianza minorile. I drop-out, infatti, incontrano ovunque maggiori difficoltà a trovare lavoro, restando spesso disoccupati per lunghi periodi, sono più soggetti a demotivazione nella ricerca del lavoro e nella ripresa degli studi (è il caso dei NEET – Not in Education Employment or Training) e anche nel mantenimento dello stesso. Di conseguenza presentano elevati costi economici e sociali, legati alla spesa per interventi di welfare in loro favore (sanità, sussidi), e per l'incremento dei costi legati alla sicurezza a causa della loro maggiore propensione alla micro-criminalità e ad altre forme di devianza. Accanto a questi maggiori costi andrebbero poi considerati i mancati guadagni derivanti dalla inattività di questi soggetti. Dal punto di vista della convenienza economico-sociale è perciò indiscutibile che prevenire il fenomeno della dispersione con politiche inclusive e di supporto sistematico agli studenti a rischio di drop-out avrebbe costi notevolmente più bassi di quelli che derivano dalla necessità che i governi hanno di gestire le conseguenze della mancata soluzione del problema.

Consapevole della complessità dei problemi che genera la dispersione scolastica assieme al disagio giovanile, il progetto PROFESSIONE STUDENTE si propone quindi di intervenire e perseguire il seguente obiettivo generale: **ridurre il disagio giovanile e prevenire la dispersione scolastica.**

### **Obiettivi specifici**

Per raggiungere l'obiettivo generale di cui sopra, il progetto si prefigge di conseguire i seguenti obiettivi intermedi/specifici:

- a) **Favorire il successo scolastico**, attraverso il recupero delle lacune cognitive e, per gli studenti non italiani, attraverso il potenziamento linguistico;
- b) **Promuovere l'integrazione giovanile**, attraverso l'organizzazione di momenti ludici che abbiano, da un lato, la funzione di favorire lo stare insieme al di là di ogni nazionalità e/o cittadinanza, e dall'altro lato che stimolino il senso di autoefficacia dei minori, in modo che acquisiscano maggiore fiducia in se stessi e nelle relazioni con i coetanei;
- c) **Rafforzare il ruolo educativo dei genitori**, attraverso l'ascolto delle famiglie e la condivisione degli obiettivi pedagogici
- d) **Sviluppare una rete di contrasto alla dispersione scolastica** con il supporto degli insegnanti, mediando per la costruzione del dialogo tra scuole e famiglie

anche attraverso l'organizzazione di incontri tematici sull'adolescenza che coinvolgano scuole e famiglie.

Di seguito si illustra la tabella di sintesi degli obiettivi specifici in relazione ai problemi rilevati e ai risultati attesi.

<b>PROBLEMI RILEVATI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	<b>SITUAZIONE DI PARTENZA EX ANTE</b>	<b>RISULTATI ATTESI EX POST</b>
Difficoltà nello studio a causa di assenza di supporto dei minori nel loro percorso scolastico	Favorire il successo scolastico	Votazioni scolastiche, n° promozioni	Insufficienze, carenze cognitive, abilità di base poco sviluppate	Recuperate le carenze cognitive, sviluppate le abilità di base, aumentato n° promozioni
Scarsa offerta di luoghi di aggregazione giovanile, difficoltà integrazione minori stranieri	Promuovere l'integrazione giovanile	n° attività aggregative realizzate	Rischio di emarginazione sociale di minori stranieri e di minori in condizioni di disagio (sociale e/o economico)	Accresciuta l'offerta di spazi di aggregazione giovanile, inclusione sociale e integrazione giovanile
Mancato coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo ed educativo dei figli	Rafforzare il ruolo educativo dei genitori	n° accessi ai servizi offerti	Ruolo educativo dei genitori debole/quasi inesistente	Rafforzato il ruolo educativo dei genitori
Assenza della relazione scuola-famiglia	Sviluppare una rete di contrasto alla dispersione scolastica	n° partecipanti agli incontri organizzati	Assenza di una rete reale di contrasto alla dispersione scolastica	Sviluppata una rete di contrasto alla dispersione scolastica attraverso la relazione scuole-famiglie

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)*

*Omissis*

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)*

*Omissis*

### *9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(\*)*

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i **volontari** nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali.

Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, eventualmente i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista. Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione.

#### **Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:**

##### *1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile*

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- b) la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe provinciali e nel gruppo regionale di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

##### *dalla 2ª alla 24ª SETTIMANA – formazione generale dei volontari*

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie tempistiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento.

##### *dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – formazione specifica dei volontari*

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui:

- si condividerà la mission progettuale;
- si discuterà sulle modalità di attuazione;
- si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

#### **Compiti dei volontari in servizio civile:**

##### **AZIONE 1) NON SOLO COMPITI**

I volontari saranno chiamati ad affiancare e supportare gli operatori nell'azione 1), in cui verranno coinvolti a 360 gradi. Svilupperanno anche in autonomia, inoltre, le fasi di pianificazione, promozione e realizzazione delle attività (laboratorio compiti e laboratorio linguistico):

- Verificheranno le risorse tecniche, finanziarie e umane a disposizione;
- Individueranno le modalità di eventuale integrazione del budget;
- Calendarizzeranno le attività e gli eventuali turni degli operatori, d'accordo con questi;
- Predisporranno e distribuiranno il materiale promozionale;

- Contatteranno telefonicamente e incontreranno le scuole per la presentazione delle attività;
- Raccoglieranno le adesioni;
- Si preoccuperanno dell'organizzazione logistica (allestimento spazi, acquisto materiali, ecc.);
- Provvederanno all'accoglienza dei destinatari.

### **AZIONE 2) INSIEME E' MEGLIO!**

I volontari saranno collaboreranno e saranno coinvolti a 360 gradi nella realizzazione dell'azione 2) e in particolare nell'attività del laboratorio ludico. Inoltre, svilupperanno anche in autonomia, le fasi della pianificazione, promozione e realizzazione:

- Verificheranno le risorse tecniche, finanziarie e umane a disposizione;
- Individueranno le modalità di eventuale integrazione del budget;
- Definiranno la tipologia di laboratori da realizzare;
- Calendarizzeranno le attività e gli eventuali turni degli operatori, d'accordo con questi;
- Predisporranno e distribuiranno il materiale promozionale;
- Contatteranno telefonicamente e incontreranno le scuole per la presentazione delle attività;
- Raccoglieranno le adesioni;
- Si preoccuperanno dell'organizzazione logistica (allestimento spazi, acquisto materiali, ecc.);
- Provvederanno all'accoglienza dei destinatari.

### **AZIONE 3) PUNTO FAMIGLIE**

I volontari saranno coinvolti a 360 gradi nell'attuazione dell'azione 3) e in particolare nell'attività di realizzazione dello sportello di ascolto. Inoltre, svilupperanno, anche in autonomia, le fasi di pianificazione, promozione e realizzazione:

- Verificheranno le risorse tecniche, finanziarie e umane a disposizione;
- Individueranno le modalità di eventuale integrazione del budget;
- Calendarizzeranno le attività e gli eventuali turni degli operatori, d'accordo con questi;
- Predisporranno e distribuiranno il materiale promozionale;
- Contatteranno telefonicamente e incontreranno le famiglie per la presentazione dello sportello;
- Predisporranno un registro per l'annotazione degli accessi;
- Si preoccuperanno dell'organizzazione logistica (allestimento spazio, acquisto materiali, ecc.);
- Provvederanno all'accoglienza dei beneficiari.

### **AZIONE 4) IN RELAZIONE**

I volontari saranno coinvolti a 360 gradi nell'attuazione dell'azione 4) e in particolare nell'attività di organizzazione degli incontri tematici sull'adolescenza e nella mediazione per la costruzione del dialogo famiglia-scuola. Inoltre, svilupperanno, anche in autonomia, le fasi di pianificazione, promozione e realizzazione:

- Verificheranno le risorse tecniche, finanziarie e umane a disposizione;
- Individueranno le modalità di eventuale integrazione del budget;
- Definiranno i temi da trattare durante gli incontri;
- Reperiranno eventuali docenti/psicologi disponibili per tenere gli incontri compatibilmente con le risorse del progetto;
- Calendarizzeranno le attività e gli eventuali turni degli operatori, d'accordo con questi;
- Predisporranno e distribuiranno il materiale promozionale;
- Contatteranno telefonicamente e incontreranno le famiglie per la presentazione dello sportello;
- Predisporranno le schede di adesione;
- Si preoccuperanno dell'organizzazione logistica (allestimento spazio, acquisto materiali, ecc.);

- Provvederanno all'accoglienza dei beneficiari.

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti **obiettivi** per i volontari del servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)*

*Omissis*

<i>10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)</i>	9
<i>11) Numero posti con vitto e alloggio</i>	0
<i>12) Numero posti senza vitto e alloggio</i>	9
<i>13) Numero posti con solo vitto</i>	0
<i>14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)</i>	25
<i>15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)</i>	5
<i>16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:</i>	

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;

- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.

**CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**

17) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(\*)*:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

*Omissis*

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)*

Nessuno

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

Si rimanda al sistema accreditato verificato dall'UNSC

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)*

*Omissis*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

*Omissis*

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Nessuno

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

*Omissis*

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

*Omissis*

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

### **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non previsti

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Non previsti

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai volontari verrà rilasciato un ATTESTATO SPECIFICO che fa riferimento alle attività peculiari del progetto

Con la partecipazione alla realizzazione del progetto i volontari acquisiranno le seguenti competenze chiave di cittadinanza previste nel Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 del MIUR, che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):

- **Comunicare:** *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in

funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

**Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

- ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE.

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

30) *Sede di realizzazione (\*)*

*Omissis*

31) *Modalità di attuazione (\*)*

*Omissis*

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(\*)*

*Omissis*

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

*Omissis*

34) *Contenuti della formazione (\*)*

*Omissis*

35) *Durata (\*)*

*Omissis*

## **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

36) *Sede di realizzazione (\*)*

*Omissis*

37) *Modalità di attuazione (\*)*

*Omissis*

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)*

*Omissis*

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (\*)*

*Omissis*

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

*Omissis*

41) *Contenuti della formazione (\*)*

In aggiunta alla formazione generale si prevede una sessione di formazione specifica che permetterà al volontario di acquisire le conoscenze, le capacità e le abilità necessarie per poter essere parte attiva del progetto e protagonista delle azioni in esso previste. La formazione specifica consentirà al volontario da un lato di entrare nel vivo delle attività da svolgere e, dall'altro, di avere competenze spendibili alla fine dell'anno di servizio civile sia nel mondo del lavoro che nella sfera personale. La formazione specifica prevista considerata *on the project*, è volta a supportare e accompagnare i volontari nella fase di inserimento in un nuovo ambito lavorativo, attraverso attività didattiche in affiancamento con un formatore esperto e/o con il monitoraggio di un mentore esterno (OLP e RLEA).

**I modulo**

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

**Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti**

Il modulo approfondirà i modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. La sua finalità è fornire un quadro di riferimento, facilitando la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

**Durata: 8 ore**

**II modulo**

Titolo: "Tecniche di comunicazione"

**Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti**

Il modulo descrive le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un'organizzazione dispone, alcuni aspetti della comunicazione interpersonale, l'importanza rivestita dalla leadership all'interno di un gruppo di lavoro. Inoltre saranno delineati le principali caratteristiche della comunicazione interpersonale, gli elementi che costituiscono la comunicazione, il tema del linguaggio verbale e del linguaggio non verbale.

**Durata: 8 ore**

**III modulo**

Titolo: "Il lavoro di *equipe*"

**Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti**

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

**Durata: 8 ore**

**IV modulo**

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale"

**Formatore: Formatori inseriti nel box 39 ed esperti**

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

**Durata: 6 ore**

#### **V modulo**

Titolo: "La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita"

**Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti**

Nel corso del Modulo si analizzerà il fenomeno della dispersione e dall'abbandono scolastico nelle sue diverse forme e manifestazioni. In particolare i contenuti trattati saranno:

- la scuola oggi, alla luce dell'evoluzione legislativa;
- dispersione scolastica e disagio giovanile: analisi del fenomeno;
- le radici del problema e le sue conseguenze;
- il ruolo fondamentale delle diverse agenzie educative oltre alla scuola (es. la parrocchia, la famiglia, l'ambiente sportivo, ecc...);
- proposte e strumenti per arginare il fenomeno.

**Durata: 10 ore**

#### **VI modulo**

Titolo: "Metodologie e strumenti di supporto scolastico"

**Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti**

Nel corso del Modulo si cercherà di fornire ai volontari spunti di riflessione nonché strumenti effettivi di lavoro utili per attuare i percorsi di supporto e recupero scolastico. In particolare i contenuti trattati saranno:

- analisi e riflessione sui temi: supporto motivazionale, recupero, sostegno scolastico;
- Il processo di apprendimento negli adolescenti;
- Finalità e strumenti del lavoro di supporto scolastico;
- La valutazione degli apprendimenti nei percorsi di recupero scolastico.

**Durata: 12 ore**

#### **VII modulo**

Titolo: "Incentivare la socializzazione, l'autostima e l'espressività negli adolescenti"

**Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti**

Nel corso del Modulo si cercherà di fornire ai volontari spunti di riflessione nonché strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare le diverse attività ludico-ricreative-espressive. In particolare i contenuti trattati saranno:

- l'autostima: come agisce e cosa determina. Autostima e disagio giovanile. La socializzazione come strumento per attivare l'autostima nei giovani. Tecniche e giochi per incentivare la socializzazione in un gruppo;
- gli strumenti per favorire l'espressività nei giovani: lo sport, il teatro, la pittura, la musica, ecc.;
- il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno;
- l'ascolto, l'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e le loro famiglie.

**Durata: 8 ore**

#### **VIII modulo**

Titolo: "Sistema dei servizi territoriali per l'infanzia e l'adolescenza"

**Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti**

I ragazzi destinatari del progetto proverranno in parte da realtà disagiate, caratterizzate da emarginazione, non-inclusione sociale e pertanto saranno già seguiti da appositi servizi. È quindi fondamentale far acquisire ai volontari la consapevolezza del contesto territoriale e la conoscenza dei servizi locali, in particolare SSC e ASL, nonché le loro

competenze e modalità operative. Questo modulo sarà svolto in parte in aula (4 ore), in parte tramite l'uscita sul territorio (4 ore).

**Durata: 8 ore**

### **IX modulo**

Titolo: "Costruzione e gestione dei progetti personalizzati"

**Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti**

Questo modulo è il proseguimento del modulo formativo precedente. Nel corso del modulo si cercherà di fornire ai volontari gli strumenti per la definizione e l'applicazione dei progetti personalizzati, in quanto i tutor/operatori delle ACLI spesso fanno parte delle équipes territoriali di coordinamento nella presa in carico dei casi. I giovani potranno comprendere l'importanza di questo strumento, che lavora per obiettivi, e applicare tale competenza nelle attività progettuali.

**Durata: 4 ore**

42) *Durata (\*)*

72 ore. Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 90° dalla data di avvio del progetto.

### **ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

*Omissis*

10/01/2019

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

dott. Mauro Perotti

